

h. 91375

2 3
Consiglio

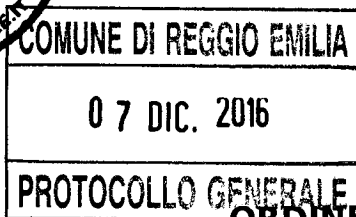


MoVimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliera Alessandra Guatteri

Reggio nell'Emilia, 5 dicembre 2016

Alla Presidenza del Consiglio Comunale
di Reggio Emilia
Al Signor Sindaco
di Reggio Emilia



ORDINE DEL GIORNO

(art.20.3 STATUTO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- si è appreso dagli organi di stampa che è in corso l'acquisizione di Unieco Ambiente da parte di IREN Ambiente, società partecipata al 100% da IREN Spa;
- il business principale del ramo ambiente di Unieco è costituito dalla gestione di discariche, anche prossime al fine vita;
- Unieco ambiente ha fatto parte dell'ATI che ha partecipato alla costruzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido a Torino.

Considerato che

- Dal punto di vista industriale il settore ambiente di Iren dovrebbe impegnarsi in qualità e innovazione dei processi, per cui non si capisce quale sia la logica nell'acquisizione di discariche;
- si investirebbe in discariche prossime al fine vita, tra queste la discarica di Barricalla, risalente al 1984, la cui capacità residua è di circa 200.000 tonnellate, mediante la controllata Sereco Piemonte che ne detiene il 35% ;
- l'impianto del Gerbido ultimamente ha rilevato problemi, probabilmente anche di natura impiantistica, che hanno portato alla ridotta capacità di funzionamento con conseguente riduzione dei conferimenti; nel caso specifico le eccedenze dei conferimenti sono state avviate in discariche presenti nell'area vasta torinese.

Preso atto del fatto che

- il proprietario di una discarica deve rilasciare garanzie fidejussorie per 30 anni "post mortem" a copertura delle responsabilità per la gestione della stessa;
- questo significa esporsi a gravissimi ed enormi rischi qualora dovessero emergere utilizzi scorretti delle discariche e si dovessero rendere necessarie operazioni di bonifica, anche per i 30 anni successivi alla sua chiusura;
- essendo le discariche quasi a fine vita IREN si renderebbe responsabile dell'attività svolta dai precedenti gestori;
- tali rischi enormi e trentennali, a fronte di pochi anni residui di ricavi, entrerebbero nella sfera di responsabilità di IREN, azienda multiutility che gestisce beni comuni migliaia di cittadini;

- I rilevanti fatti giudiziari in corso riportati dagli organi di stampa dovrebbero consigliare prudenza nell'acquisizione di asset da Unieco.

Rilevato che

- sorge il sospetto che tale acquisizione venga effettuata per aiutare un colosso cooperativo che versa in gravi difficoltà economiche e finanziarie;
- il pacchetto Unieco Ambiente contiene al suo interno la società Unirecuperi specializzata in attività di bonifiche ambientali che non appartengono al piano industriale di Iren. Un secondo business di Unirecuperi è quello della intermediazione di rifiuti speciali svolto però con una dotazione impiantistica di appoggio con capacità residua limitata pertanto i ricavi del settore possono essere garantiti in futuro solo con importanti investimenti ad opera del nuovo proprietario;
- con l'acquisizione di Unieco Ambiente, IREN si troverebbe nella situazione in cui, in caso di contenzioso con le società costruttrici dell'impianto del Gerbido, sarebbe nello stesso momento ricorrente e resistente.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

- a opporsi, in qualità di amministratore di un Comune socio al 7,78% di IREN, all'acquisizione da parte della stessa di Unieco Ambiente
- di rendere nota la propria posizione e di riportarla al più presto al consiglio di amministrazione, al Presidente e all'Amministratore Delegato di IREN.

GUATTERU

N. VACCARI

CANTAMESSI

BENTONER

SORAGNI

ROBENELLI CINQUE

CESARE A. BELLONAR

[Handwritten signatures]